

Relazione CCA, AGO FTSE , Riva San Vitale 16.03.2013

Il territorio ticinese si sta restringendo a scapito del cavallo

Le grandi opere, la trasversale ferroviaria, la nuova linea ferroviaria nel Mendrisiotto precludono passaggi e accessi

I nuovi progetti di strade e ciclopiste minano la convivenza

L'evoluzione urbana limita in modo preponderante la presenza di scuderie

L'ambiente è visto da talune parti come un bene intoccabile e inaccessibile

L'insufficiente presa di coscienza delle istituzioni pongono il mondo del cavallo sul territorio in fondo alla classifica delle priorità

Queste amare constatazioni, lo ammetto, non sono di buon auspicio già nel presente ed in particolar modo delineano per il futuro un quadro fosco.

Ma non è una resa.

La CCA si è chinata anche nel 2012 su diverse problematiche, ha monitorato costantemente i punti delicati del territorio e cercato il compromesso laddove vi erano posizioni contrastanti.

Non sempre il lavoro svolto da i frutti a corto termine; ma perlomeno con la continua, assidua vicinanza al territorio valutato a rischio, la CCA cerca di limitare l'evoluzione negativa in corso.

Non voglio tediare sulle tematiche trattate dalla CCA nel corso dell'anno.

Un solo appunto riguarda, una parte del territorio che ci sta a cuore, il Parco Piano di Magadino che dovrebbe ormai affrontare prossimamente, ma non vi è certezza sui termini, il giudizio del Gran Consiglio, anche se fra il mondo agricolo e le associazioni ambientaliste vi sono ancora profondi divari.

Da parte nostra appoggiamo il mondo agricolo, che anche nei due anni di lavoro svolto insieme, abbiamo incontrato come nostro interlocutore privilegiato.

Nel frattempo, personalmente, sono occupato in attività che richiedono un maggior impegno del mio tempo, perciò il 5 marzo scorso ho informato la CCA e inoltrato al presidente le mie dimissioni a decorrere dal 14 maggio 2013, prossima riunione della CCA, con l'intenzione di risolvere ancora alcune pendenze e incontrare le istanze cantonali.

Ho ricoperto questa funzione con entusiasmo, ormai per oltre dieci anni anche se non consecutivi.

Ho apprezzato il costante impegno di tutti membri della CCA succedutisi in questi anni, alcuni già presenti all'inizio del mio primo mandato, a loro esprimo il mio sincero grazie. Un particolare ringraziamento lo rivolgo a Monica Sgrazzutti, nostra segretaria e precisa coordinatrice in seno al comitato.

Nella CCA l'entusiasmo di lavorare non manca, prego la FTSE di continuare a sostenerla poiché essa è un organo inalienabile per garantire lo sport ippico sul nostro territorio.